

Accordo tra Regione, Provincia ed i sindaci di Carfizzi, Castelsilano, S. Nicola e Umbriatico

Quattro milioni ai piccoli comuni per contrastare lo spopolamento

Finanziate reti di ospitalità, botteghe artigiane e l'enogastronomia

«Mettiamo a disposizione 4.476.252 euro di fondi europei per passare dalla marginalità allo sviluppo»: così l'assessore regionale al bilancio **Giacomo Mancini** ha commentato la sigla dell'accordo con i comuni di Umbriatico, Castelsilano, San Nicola dell'Alto e Carfizzi per i quali la Regione Calabria ha messo a disposizione ben 4.476.252 euro di fondi europei per contrastare lo spopolamento. «Un'ingente somma – ha spiegato – che servirà a finanziare il rilancio delle attività produttive, la rete dell'ospitalità e delle botteghe artigiane, l'edilizia sociale, la valorizzazione dell'enogastronomia». Tutte operazioni che aiuteranno a migliorare la qualità della vita degli abitanti di questi piccoli centri, ma anche ad attrarre turisti. È questo lo scopo dell'accordo di programmazione negoziata tra l'assessore regionale **Giacomo Mancini** e il partenariato di progetto del Pisl "L'Alto crotonese: dalla marginalità allo sviluppo", sottoscritto nella sede del consiglio provinciale.

Attraverso questa firma tutti i soggetti che compongono il partenariato di progetto hanno assunto congiuntamente, precisi obblighi rispetto all'utilizzo delle risorse – già ammesse a finanziamento – e alla realizzazione di interventi che favoriscano l'azione di contrasto allo spopolamento. A essere coinvolti nel Pisl, il cui capofila è proprio l'en-

te Provincia, sono appunto i comuni del crotonese che hanno meno di 1500 abitanti.

«Tagliamo un traguardo davvero importante – ha commentato Mancini – considerato che si tratta di una somma considerevole destinata a soli quattro piccoli comuni che, probabilmente per la prima volta, ricevono finanziamenti tanto cospicui. Tra l'altro si tratta di operazioni particolarmente meritorie che vogliono far riscoprire la socialità e l'ospitalità che caratterizzano i rapporti umani in Calabria», ha spiegato l'assessore Mancini. Per far questo i comuni beneficiari dovranno realizzare una rete di ospitalità riqualificando edifici, che diventeranno nuovi alloggi a condizioni di locazione agevolate (per giovani, persone svantaggiate, famiglie), sia destinando immobili per ospitalità diffusa, da dare in gestione a nuovi abitanti; ma mettendo a disposizione a nuovi abitanti, immobili da destinare ad attività produttive (artigianato, commercio e servizi a condizioni vantaggiose). «Dalle 14 operazioni – ha chiarito ancora Mancini – per le quali è stato richiesto il finanziamento, 12 sono state considerate ammissibili, mentre 8 sono state ammesse a finanziamento: 3 per Umbriatico, 1 per Castelsilano, 2 per san Nicola dell'Alto, 2 per Carfizzi».

A siglare l'accordo di pro-

grammazione negoziata per il Progetto "L'alto crotonese: dalla marginalità allo sviluppo" è stato Stanislao Zurlo presidente della Provincia, ente capofila del Pisl. Presenti anche il consigliere regionale **Salvatore Pacenza** e l'assessore provinciale Giovanni Lentini. Ai comuni del partenariato presenti è stato, inoltre, consegnato un attestato in ricordo di questo solenne momento. A riceverlo: Pasquale Abenante sindaco di Umbriatico, Pietro Brisinda di Castelsilano, Francesco Scarpelli di San Nicola dell'Alto. Ora le procedure dovranno essere portate avanti dalle amministrazioni comunali nei tempi richiesti dalla Ue: entro il 31 dicembre di quest'anno si dovrà dare vita agli impegni giuridicamente vincolanti ed entro il 31 dicembre del 2015 dovranno essere spese tutte le risorse.

Il finanziamento complessivo per tutti i piccoli centri della Calabria è di circa 42 milioni di euro. In 99 comuni, situati in tutto il territorio regionale, grazie alle risorse europee verranno riqualificati immobili, aree e infrastrutture degradate o sotto utilizzate, realizzati centri sociali e ricreativi, volti alla diffusione della cultura dell'inclusione e al sostegno agli anziani e di accoglienza delle donne disagiate e interventi utili a sostenere lo sviluppo imprenditoriale locale e a recuperare gli antichi mestieri. ◀





Il consigliere regionale [Salvatore Pacenza](#), il presidente Stanislao Zurlo e l'assessore [Giacomo Mancini](#)